

Regolamento di erogazione

Regolamento di erogazione

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
nella seduta del 26 maggio 2022

Indice

1.	Premessa	p.1
2.	Modalità di perseguimento delle finalità istituzionali	p.1
2.1	Progetti propri	p.1
2.2	Progetti di terzi	p.1
3	Progetti propri	p.1
3.1	Progettazione	p.1
3.2	Esecuzione del progetto	p.1
4.	Progetti di terzi	p.2
4.1	Soggetti eleggibili	p.2
4.2	Modalità di erogazione	p.2
4.2.1	Bandi tematici	p.2
4.2.2	Bando Aperto	p.2
4.2.3	Bandi in pool	p.2
4.2.4	Progetti istituzionali e continuativi	p.3
4.3	Vincoli di assegnazione su bandi	p.3
4.4	Modalità di presentazione, gestione e rendicontazione delle richieste di contributo tramite portale ROL	p.3
5.	Erogazioni	p.3
6.	Valutazione	p.3
6.1	Modalità di valutazione ex-ante dei bandi tematici	p.3
6.2	Attività di monitoraggio	p.4
6.3	Valutazione ex-post	p.4
7.	Trasparenza	p.5
7.1	Comunicazione dei contributi assegnati	p.5
7.2	Esiti degli interventi	p.5

1. PREMESSA

Nel perseguimento delle finalità istituzionali, Fondazione Carispezia opera avendo come riferimento il proprio territorio di elezione, secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e all'imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte.

L'attività istituzionale è ispirata da criteri di trasparenza e imparzialità e garantisce l'accesso all'informazione, in coerenza con il dettato della *Carta delle Fondazioni* (www.fondazionecarispezia.it/fondazione/statuto-e-regolamenti).

La Fondazione, attraverso la stesura del *Documento Programmatico Pluriennale* e dei suoi aggiornamenti annuali, definisce le linee operative e individua i relativi settori di intervento.

Il presente documento recepisce quanto previsto dalla riforma del Terzo Settore e dal conseguente *Registro Unico Nazionale del Terzo Settore* (RUNTS) – previsto dal d.lgs. n. 117/2017 e istituito con il D.M. 106/2020 – operativo dal 23 novembre 2021.

2. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità opera attraverso “*progetti propri*” o “*progetti di terzi*”.

2.1 Progetti propri

Progetti di cui la Fondazione è, a tutti gli effetti, titolare e soggetto responsabile, anche attraverso società strumentali, coordinando le azioni e gli altri soggetti coinvolti e sostenendone i costi direttamente e/o attraverso i soggetti partner.

2.2 Progetti di terzi

Progetti realizzati da soggetti terzi che ne sono titolari e responsabili sia dal punto di vista del contenuto sia da quello amministrativo-contabile.

3. PROGETTI PROPRI

3.1 Progettazione

La Fondazione, in coerenza con quanto previsto dalla *Carta delle Fondazioni*, può promuovere e gestire “*progetti propri*”, previa valutazione di possibili soluzioni alternative e della comparazione con altre iniziative di analogo contenuto presenti sul territorio.

La progettazione propria richiede preliminarmente l'individuazione di un *project manager* che segue e coordina il processo progettuale in tutte le sue fasi e che ne risponde direttamente alla Fondazione.

Il processo progettuale può essere condiviso attraverso appropriate modalità di co-progettazione con altri soggetti pubblici e/o privati del territorio, che possono diventare partner di progetto; l'individuazione di tali soggetti può avvenire anche attraverso apposite *call for proposals*.

Il processo di progettazione si conclude con l'elaborazione di un progetto esecutivo comprensivo anche del piano dei costi e della durata complessiva.

3.2 Esecuzione del progetto

Il progetto, di cui la Fondazione è in qualunque caso soggetto responsabile, è coordinato e monitorato dal *project manager* che, su indicazione della Fondazione, può costituire e coordinare eventuali organismi tecnico-consulativi cui partecipano gli altri eventuali partner coinvolti.

In base al contenuto e alla tipologia di progetto possono essere stipulati protocolli d'intesa e/o convenzioni specifiche con i soggetti partner coinvolti, al fine di regolamentare ruoli e attività

svolte, unitamente alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione.

4. PROGETTI DI TERZI

4.1 Soggetti eleggibili

Alle diverse opportunità di erogazione possono accedere gli enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS, gli enti religiosi civilmente riconosciuti e gli enti pubblici che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e che operano nei settori di intervento della Fondazione, come previsto dallo *Statuto*, dal *Documento Programmatico Pluriennale* e dai relativi aggiornamenti annuali approvati dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

Per le imprese sociali, la Fondazione si riserva di valutare la possibilità di limitarne l'eleggibilità solo nel caso in cui lo *Statuto* preveda la non divisione degli utili, garantendo così l'assenza totale di scopo di lucro soggettivo diretto o indiretto.

Per quanto riguarda tutti gli altri enti privati, senza scopo di lucro, non iscritti al RUNTS, la Fondazione si riserva di definire requisiti atti a dimostrare l'assenza dello scopo di lucro, diretto o indiretto, e l'attività di interesse generale, oltre che la coerenza delle finalità perseguite e delle attività svolte con le finalità della Fondazione.

La Fondazione non può concedere direttamente contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura, fatto salvo quelle rientranti nel novero degli enti del Terzo Settore e delle imprese strumentali proprie e/o controllate da organizzazioni senza scopo di lucro.

Non sono ammesse erogazioni dirette a favore di persone fisiche.

4.2 Modalità di erogazione

4.2.1 Bandi tematici

La Fondazione può utilizzare diverse tipologie di bando di erogazione e/o strumenti assimilati per selezionare soggetti, progetti e attività da sostenere. Ogni bando prevede in modo dettagliato, in coerenza con quanto previsto dalla *Carta delle Fondazioni*, il processo complessivo, i soggetti che possono partecipare, i criteri di valutazione e i principi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle iniziative.

Al fine di individuare ambiti di intervento e specifici obiettivi la Fondazione può avvalersi di appositi organismi di consultazione permanente composti da soggetti pubblici e/o privati, di strumenti di analisi e approfondimento realizzati anche in collaborazione con enti di ricerca specializzati e di sondaggi on-line per l'analisi delle priorità e dei bisogni territoriali, che dovranno essere sempre coerenti con quanto previsto dai documenti programmatici.

I progetti devono essere presentati secondo le modalità e procedure indicate dalla Fondazione.

4.2.2 Bando Aperto

Al di fuori delle modalità e dei termini previsti al punto precedente, possono essere selezionati, attraverso il "Bando Aperto", progetti e iniziative non oggetto di altri interventi erogativi da parte della Fondazione, purché coerenti con gli obiettivi programmatici della stessa. Tale bando può essere pubblicato nel corso di ogni esercizio e deve indicare i settori coinvolti, gli ambiti di intervento e le risorse messe a disposizione.

4.2.3 Bandi in pool

La Fondazione potrà utilizzare la forma dei bandi in pool, in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, con altri soggetti erogatori e con imprese, al fine di mettere a disposizione ulteriori risorse economiche a favore del territorio.

Le modalità di realizzazione saranno concordate di volta in volta tra i diversi attori coinvolti, fermi

restando i principi guida della Fondazione nello svolgimento della propria attività erogativa.

4.2.4 Progetti istituzionali e continuativi

La Fondazione, su propria iniziativa, può prevedere il sostegno, anche in modo continuativo, all'attività istituzionale di soggetti o di iniziative caratterizzate da significativo rilievo sociale, socio-economico, culturale, formativo e/o scientifico operanti sul territorio, anche attraverso forme di sostegno diretto alla gestione, sempre in coerenza con le proprie linee programmatiche.

La Fondazione può altresì partecipare a iniziative promosse o realizzate da altre Fondazioni di origine bancaria e/o con Acri, come previsto dagli art. 3 e 4 dello *Statuto*.

4.3 Vincoli di assegnazione su bandi

Ogni soggetto beneficiario di risorse sia esso soggetto responsabile o soggetto partner percettore non potrà ottenere più di un contributo, nello stesso esercizio, a valere su qualsiasi tipologia di bando, fatta eccezione per eventuali deroghe indicate in modo specifico nel testo di un bando.

4.4 Modalità di presentazione, gestione e rendicontazione delle richieste di contributo tramite portale ROL

Le domande di contributo relative ai bandi devono essere presentate esclusivamente tramite il portale *ROL - Richieste e Rendicontazione On Line*, raggiungibile mediante apposito collegamento presente sul sito internet www.fondazioneclarispezia.it.

La spiegazione dettagliata delle procedure di compilazione, invio e completamento delle richieste di contributo, oltre a specifici vincoli obbligatori per la presentazione, sono esplicitati nel portale *ROL* e nelle varie sezioni del formulario, parte integrante di ogni bando di erogazione.

Tramite tale portale devono inoltre essere svolti tutti gli adempimenti successivi alla comunicazione di delibera, le operazioni di gestione ordinaria del progetto e le attività legate alla rendicontazione.

5. EROGAZIONI

Ciascuna erogazione, fatte salve quelle relative ad eventuali bandi di sostegno all'attività annuale che prevedano importi inferiori o uguali a 3.000 euro, è subordinata alla sottoscrizione da parte del beneficiario della lettera di accettazione del contributo deliberato, alla comunicazione di avvio del progetto, alla rendicontazione economica secondo quanto stabilito nel *Manuale di Rendicontazione* – salvo diverse indicazioni esplicitate nel bando – e al rispetto delle *Linee guida per la comunicazione* e delle previste modalità di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa.

6. VALUTAZIONE

La Fondazione ha messo a sistema un impianto valutativo, dalla fase ex-ante a quella ex-post, definendone modalità, processi e specifici strumenti di lavoro, anche dotandosi di un regolamento interno che identifica norme e criteri di assegnazione di incarichi professionali relativi alle attività di monitoraggio e valutazione. I processi di lavoro, con le dovute modifiche, riguardano sia i progetti propri sia i progetti di terzi.

6.1 Modalità di valutazione ex-ante dei bandi tematici

Relativamente all'attività erogativa, la valutazione ex-ante è finalizzata alla scelta di progetti da finanziare ed è caratterizzata da specifiche fasi e strumenti di lavoro.

Con particolare riferimento ai bandi di erogazione tematici, il Consiglio di Amministrazione può nominare apposite commissioni di valutazione con il compito di svolgere l'analisi e la valutazione dei progetti in base agli specifici criteri espressi in ciascun bando.

Di norma, tale commissione è composta da tre membri:

- Esperto di progettazione e valutazione
- Esperto della materia specifica del bando preferibilmente esterno al territorio
- Referente Area Istituzionale della Fondazione

Il lavoro della commissione di valutazione è suddiviso nelle seguenti fasi:

- *Preliminare*: condivisione tra i commissari dei criteri di valutazione e di eventuali variabili che possono influire sul processo di valutazione.
- *Individuale*: lavoro individuale di ogni commissario, tramite griglia di valutazione con pesi ponderati delle varie voci, per l'attribuzione dei punteggi.
- *Intermedia*: elaborazione di una singola griglia riportante la media dei punteggi ottenuti e la varianza, utile ad evidenziare eventuali discordanze tra le valutazioni dei singoli commissari.
- *Finale*: discussione in commissione di valutazione e definizione di una graduatoria corredata da punti di forza e di debolezza di ogni singolo progetto, che verrà posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la valutazione finale.

Il Consiglio di Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, assumerà pertanto le delibere inerenti e conseguenti sulla base della proposta formulata dalla commissione di valutazione.

6.2 Attività di monitoraggio

L'attività di monitoraggio è finalizzata all'analisi della coerenza tra quanto approvato e quanto realizzato e dei relativi scostamenti, sia rispetto ai contenuti del progetto sia relativamente agli aspetti economici.

L'analisi valutativa è principalmente finalizzata alla:

- comprensione dei motivi degli scostamenti;
- identificazione dei potenziali problemi;
- valutazione delle possibili alternative;
- segnalazione dell'azione correttiva appropriata.

L'attività di monitoraggio viene svolta attraverso una o più delle seguenti modalità:

- richieste documentali;
- visite in loco, in base all'articolazione dei progetti (mediante l'utilizzo di schede di rilevazione);
- interviste telefoniche e/o questionari on-line per dati quantitativi e altre eventuali informazioni;
- confronto costante tra i referenti dei progetti e la struttura della Fondazione anche attraverso l'utilizzo di "cabine di regia";
- altre forme di indagine.

L'attività di monitoraggio viene svolta di norma dal *project manager* che può essere supportato, in base alla complessità dei progetti/iniziative, anche da eventuali consulenti esterni.

6.3 Valutazione ex-post

La Fondazione alla conclusione dei progetti, in base alla natura e alla complessità degli stessi, cura la valutazione finale, sia sul piano economico sia su quello dei contenuti, attraverso le attività di

rendicontazione delle spese sostenute e altre specifiche modalità ritenute più congrue e opportune. Scopo principale dei diversi percorsi di valutazione è quello di misurare l'efficacia delle iniziative messe in campo, anche al fine di migliorare eventuali azioni future. Gli esiti di tali attività sono altresì utilizzati per indirizzare e perfezionare obiettivi, strumenti e modalità erogative future.

Qualora la tipologia dei progetti lo rendesse opportuno, la Fondazione potrà prevedere modalità di valutazione dell'impatto sul territorio svolte sia direttamente dalla Fondazione sia dai soggetti beneficiari, con l'eventuale supporto di consulenti esterni indipendenti di provata competenza nel settore di intervento.

7. TRASPARENZA

7.1 Comunicazione dei contributi assegnati

La Fondazione, secondo quanto previsto dalla *Carta delle Fondazioni*, adotta specifici strumenti per rendere pubbliche le modalità di assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione di progetti e attività da parte dei soggetti terzi.

Per tutte le tipologie di erogazione previste dovrà essere data diffusione e pubblicizzazione, utilizzando gli strumenti più idonei, in modo da garantire la massima trasparenza e le pari opportunità di partecipazione per tutti i soggetti.

L'assegnazione delle risorse dovrà essere adeguatamente resa nota da parte dei soggetti terzi d'intesa con la Fondazione, attenendosi a quanto specificatamente regolamentato dalle *Linee guida per la comunicazione*.

7.2 Esiti degli interventi

La Fondazione rende pubblici i risultati conseguiti dalle iniziative finanziate a soggetti terzi e dalle iniziative proprie, attraverso una apposita sezione del sito internet, denominata "Valutazione".

www.fondazioneccarispezia.it